Giovedì 4 gennaio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. [illegible]
Semestre . . . . » [illegible]
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Udine - Anno XI - N. 4

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca . . . . » [illegible]
In quarta pagina . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione [illegible] Via Prefettura, N. [illegible]

Preghiamo quei pochi nostri amici che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento di mettersi in regola entro il 15 GENNAIO per evitare la sospensione dell'invio del giornale.

Don Nerio Malvezzi

Ministro del Re

Cosa vuole

Il conte Malvezzi vuole che l'autorità ecclesiastica sovrasti alla civile, anzi inspiri tutta la educazione e la vita del del paese. Nè gli basta. Egli ha stampato:

« I trent'anni di rinnovamento italiano, per quanto in molta parte onorevoli, anzi gloriosi, sono ben corto periodo rispetto ai diciannove secoli di esistenza del papato, ed è una legge realmente fissa, se così posso esprimermi, *lo spacciare per definitivamente risoluta la questione romana*. »

Dunque, il diritto della patria sulla sua capitale non è sicuro.

Il commento del "Secolo,,

Il Libro Bianco espone i motivi per i quali il Pontefice non lascia « *nè estinguere nè prescrivere* » i suoi diritti sullo Statuto papale, vale a dire non rinuncia al potere temporale.

Ora il potere temporale è la negazione della sovranità d'Italia in Roma sua capitale.

I clericali sono famosi per trovare i compromessi colla propria coscienza: ma bisognerà che il ministro Malvezzi e i sottosegretari Rossi e di Bugnano ricorrano a tutto l'arsenale dei sofismi lojoleschi per poter rimanere al loro posto dopo la pubblicazione di questo Libro Bianco.

Malvezzi vuol ritirarsi?

L'*Italie* in un lungo articolo sull'on. Malvezzi dice che questi di fronte alle difficoltà che va incontrando nell'alto suo ufficio ha manifestato a qualche intimo la sua intenzione di dimettersi da ministro dell'agricoltura.

Il "peccatuccio giovanile,, di Malvezzi

Ancora secondo l'*Italie* nessuno vorrà fare un peccato mortale all'on. Malvezzi per un peccatuccio giovanile. Ad ogni modo l'on. Fortis non accetterà mai di liberarsi di questo suo collaboratore.

Le difese dell'*Italie* non hanno bisogno di commenti.

La invenzione di due studenti

Un nuovo sistema di telefonia senza fili

Un redattore del *Piccolo* ha intervistato i due giovani studenti triestini inventori di un nuovo sistema di *telefonia senza fili*.

Riproduciamo le parti più interessanti della intervista.

I due studenti sono giovanissimi, il Pliznier ha 18 anni e il Valle 17. Il primo, di statura alta, slanciata, è un bel bruno; il Valle è tarchiato; è pallido, ciò che fa risaltare maggiormente la sua capigliatura nera; hanno l'occhio vivacissimo, e quando parlano di cose tecniche, pare s'accendano d'un fuoco d'entusiasmo. Questa passione la spiegano così: Sino da fanciulli ci siamo dedicati *con fervore* alla lettura di tutte le opere che trattano d'invenzioni, e sempre ci dedicammo ad esperimenti di fisica, per quanto ce lo permettevano i nostri mezzi economici.

Avendo poi il redattore del «Piccolo» chiesto loro come sono giunti a dar forma concreta all'idea del telefono senza fili, s'ebbe questa risposta dal Pliznier:

«Nell'agosto scorso ci occupavamo particolarmente di esperimentare una telegrafia senza fili del sistema Marconi. Una sera il Valle, durante un esperimento che faceva da solo, constatò che anche mancando uno solo degli apparati si otteneva il consueto risultato. Impaziente di comprendere di che si trattasse, mi scrisse subito in modo che io ricevetti la sua lettera alla mattina dopo appena alzato.

Corsi da lui. Ripetendo l'esperimento insieme, ottenemmo l'identico risultato, e ne concludemmo subito che ci trovavamo di fronte alla scoperta casuale di un sistema di telefonia senza fili. Da quel momento ci dedicammo a quotidiani esperimenti. Li facemmo anche di notte.

Da prima ottenemmo dei « colpi », poi « suoni » ed infine, quando già ci eravamo sbarazzati degli apparati Marconi, abbiamo avuto la gioia di poter udire la nostra voce distinta, chiara, attraverso i muri».

E concludendo il Pliznier disse;

«Siamo persuasissimi di essere sulla via buona. Sinora la distanza da noi ottenuta non è che di otto o nove metri e attraverso due muri, ma continuando gli esperimenti, già ieri ottenemmo maggiore sonorità, e ciò è molto, se si considera che i nostri apparati sono proprio di una potenza minima, giocattoli addirittura. Tutto il segreto dell'invenzione sta in una cosa semplicissima, che si trova nella cassetta ricevente, mentre tutta la forza di trasmissione deriva dall'apparato mittente che, come dicemmo, è proprio un trastullo».

Santus Dumont non va al Polo

Un redattore dell'«Echo de Paris» ha parlato con Santos Dumont, il noto aeronauta, il quale gli ha detto che le voci corse secondo cui egli avrebbe *capitanato la spedizione che si sta preparando per recarsi al Polo nord in pallone dirigibile non sono fondate e che egli non parteciperà affatto a tale spedizione*

Gli avvenimenti in Russia

I racconti spaventevoli

degli ebrei fuggiaschi

Sono arrivati a Vienna quindicimila ebrei fuggiti dalla Russia. Molti sono laceri, esausti dai patimenti e privi di mezzi. Raccontano dei particolari orribili delle feroci stragi di ebrei a Odessa a Kiev ed a Varsavia. Uno vide la canaglia reazionaria a tagliere in tre pezzi sua moglie gettando i pezzi dalla finestra; un altro vide applicare un nodo al collo di dodici fanciulli e strozzarli tutti con un colpo solo. Altri narrano che delle belve umane spaccarono il cranio ai bambini sotto gli occhi delle madri.

Ciò che succede a Mosca

Il *New York Herald*, edizione di Parigi, pubblica questo dispaccio da Mosca:

« Ieri più di cinquecento rivoluzionari *si sono arresi*. La notte *scorsa sono* scoppiati parecchi incendi dolosi. Oggi però la Borsa è calma, malgrado le minaccie dei rivoluzionari di continuare la lotta incendiando la città e assassinando, isolatamente, i capi rivoluzionari. Nemmeno oggi è possibile *fare* un computo esatto dei morti e dei feriti; si parla di diecimila vittime in tutto ».

L'eccidio dei dragoni

Telegrafano da Riga che in seguito all'eccidio dei dragoni sorpresi dai rivoluzionari nel sonno, quaranta operai vennero arrestati e verranno giustiziati *se entro quarantott'ore* i rivoluzionari non nominano i colpevoli. In città regna una grande emozione, l' incidente *potendo avere gravi conseguenze.*

Notizie in fascio

La più gigantesca bestia che sia mai esistita. — Mandano da New York che nel Montana è stato scoperto un mostro fossile, che i professori Osborn e Brown del museo americano di storia naturale hanno identificato come un tigre *Tyrannosaurus*.

Questa bestia gigantesca — vissuta migliaia d'anni fa — doveva pesare circa trenta tonnellate.

Ognuna delle sue zampe copriva una superficie di 12 piedi quadrati.

Il piede era destinato a dare alla bestia una grande agilità, oltre che la forza, poichè è costrutto come una zampa di uccello con tre enormi dita in avanti e un dito rivolto all'indietro.

Ogni vertebra aveva il diametro di 10 pollici e dalla testa alla coda la bestia era lunga probabilmente 40 piedi. I denti erano taglienti come un rasoio.

Il *Tyrannosaurus* poteva camminare e combattere stando eretto sulle gambe posteriori. Molto probabilmente egli impiegava le zampe anteriori alla difesa e i denti all'offesa.

Egli era il re degli animali del suo tempo e certamente — dice il prof. Osborn — le orde di queste enormi creature dovevano terrorizzare anche i più grandi dinosauri.

Un paese dove non si muore. — A Lastebasse, un comune di più che mille abitanti, posto a 600 metri sul mare, presso la frontiera nazionale, non si *muore: in quattordici mesi quell'ufficio* dello stato civile non registrò un solo decesso.

La stretta di mano del presidente Roosevelt. — Un telegramma da Nuova York reca:

« Conformemente all'uso democratico, in occasione del Capo d'anno, il presidente Roosevelt ha dovuto stringere la mano a tutti coloro che sfilarono alla Casa Bianca per il ricevimento di prammatica. Il corrispondente del *New York Herald*, che le ha contate scrupolosamente, afferma che le strette di mano distribuite da Roosevelt furono nientemeno che 9052, e che la sfilata durò tre ore e 45 minuti.

Sono successi degli incidenti comicissimi. Vi furono, per esempio, delle donne che invece di stringere la mano a Roosevelt, nella confusione la strinsero a madama Roosevelt; altre, alle quali madama Roosevelt stendeva la mano, che passavano oltre senza vederla; una bambina si presentò con una grande bambola in braccio, Roosevelt strinse la mano alla bambina ed anche alla bambola. Quando la lunga fila si fu fermata davanti al portone della Casa Bianca, e le visite incominciarono, una musica intonò un *galop*, ciò che contribuì ad accelerare il movimento della folla e la sfilata.

Cronaca Provinciale

Echi delle elezioni di Spilimbergo

Veniamo informati che il Vescovo di Porto ha inviato, durante le elezioni provinciali di Spilimbergo, a tutti i preti del distretto **una circolare segreta riservatissima** per combattere la candidatura Pecile.

Questa notizia non è *priva di* interesse e dimostra ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, come la vittoria *di Spilimbergo*, che il *Giornale di Udine* qualifica *liberale*, sia esclusivamente vittoria *clericale*, o, se vi piace meglio del cappellano di Spilimbergo e dei suoi noccioli.

Una rettifica

Siamo dolenti di essere incorsi in errore circa l'avv. Concari e ci affrettiamo a dichiarare lealmente:

— che l'avv. Concari non è più presidente di quella Società Operaia che in massa ha votato per il co. Ceconi;

— che l'avv. Concari ha sostenuto la candidatura Pecile, e ciò era naturale dati i principi democratici a cui ha informato sempre la sua azione e che non ha mai smentiti.

Chiusaforte

Le elezioni a Raccolana

3. — (*Cip.*) — Domenica nel nostro Comune ebbero luogo le elezioni amministrative, ma prima di quel giorno qui nella frazione di Saletto si venne nella decisione di formare i rispettivi comitati facendo proposta agli abitanti di Raccolana di compilare di buon accordo una lista di nomi di persone che dessero affidamento di curare seriamente le sorti dei nostri paesi.

Ma purtroppo per quella guerricciola a base di puntigli che Raccolana ha sempre mossa a tutto il Canale, l'accordo non fu possibile, e perciò svincolati da ogni legame i canalesi agirono da soli e con nomi propri.

Io non stendo *queste righe nel Paese* con animo pieno di risentimento verso i nostri vicini di Raccolana, perchè sono invece dolente di non vedere realizzata quella pace che sarebbe tanto proficua fra paese e paese.

Ma la vittoria è stata nostra — del canale — e se non si fosse verificato il fatto che qualcuno *dei nostri* disertò dal campo, la sconfitta per gli abitanti di Raccolana, il capoluogo del Comune, sarebbe stata ancora più significante.

Domenica sera però *mentre gli elettori di Saletto e delle frazioni contermini* tennero un contegno serio e dignitoso, quale si addice a *persone* conscie del loro diritto se ne tornavano a casa dopo appresi i risultati dello spoglio *delle* schede, *furono* fatti segno ad ogni sorta di villanie e sgarbatezze: non le descrivo perchè non troverei qualifiche per *coloro* che le hanno perpetrate.

La vittoria questa volta è nostra e per adesso *bisogna* che essi se la lascino passare in santa pace.

I lavori lungo il Recianiz

Ho letto nel *Paese* di alcuni giorni or sono che lunedì 8 corrente si riunisce il Consiglio Provinciale che fra gli altri oggetti contiene quello riguardante i lavori di difesa delle strade del nostro canale contro l'opera devastatrice del torrente Recianiz nei tempi di piena.

Io mi auguro che il consigliere cav. Guglielmo Rizzi, compreso della necessità di questi lavori (nonchè di quelli reclamati contro l'opera del Fella per Raccolana e Chiusaforte) si farà strenuo difensore dei nostri interessi e di quelli del Comune di cui è Sindaco.

E speriamo che i nostri desideri legittimi, siano finalmente riconosciuti e quanto prima i lavori tanto indispensabili diventino un fatto compiuto.

Aviano

Vittoria popolare

3. — La nostra vittoria fu così completa, così decisiva, che agli avversari non resta se non il magro conforto delle invettive personali, con le quali, e con abili equivoci, invano tentano di sminuire il nostro grande successo.

Noi *però sorridiamo* dei rabbiosi sfoghi avversari, e paghi del successo ottenuto, daremo ai medesimi il peso che si meritano, nonchè tutto il nostro compatimento.

Durante il periodo elettorale abbiamo *confutato le panzane avversarie*, abbiamo messo a nudo tutto il livore che sotto le stesse covava, oggi raggiunto pienamente lo scopo, non perderemo più tempo in polemiche ormai inutili, ma attenderemo ai fatti.

A *titolo di cronaca registreremo* una cosa sola; che cioè il capo riconosciuto del partito avversario, sig. Conte Giovanni *Ferro* rimase quasi all'ultimo posto dei non eletti.

E' solo da lamentarsi la mancata rielezione del sig. Ferdinando Piazza, il quale benchè moderato non si era mai confuso con i consorti del moderatume avianese, ragione per cui restò escluso dalla lista avversaria.

I popolari, solo all'ultima ora avendo ciò appreso, diedero bensì al sig. Piazza, (anche cancellando altri nomi) ben 194 voti, che se furono larga attestazione di stima da parte di non consenzienti politici, non furono però sufficienti allo scopo.

Il partito nostro, alieno da ogni intransigenza, e riconoscendo il merito del sig. Piazza, mente equilibrata e serena, non mancherà un'altra volta di sostenerlo con ogni possa, e di farlo quindi rieleggere con votazione splendida.

Così agli avversari toccherà un'altra ben meritata lezione.

Osoppo

Elezioni

2 (rit.) — (*Zanetto*) — Ieri ebbero luogo le elezioni e mai come in quest'anno le cose procedettero con quella serietà ed imparzialità che s'addicono ad un paese educato ed evoluto come il nostro.

La lotta, quale deve essere fra persone che sanno rispettarsi, fu lotta di partito ed i liberali ebbero una splendida vittoria con la rielezione dei sig. Olivo Giuseppe e Sorem G. Batta, che diedero già alta prova della loro capacità durante il segretariato Benetta.

Il paese è esultante, e ieri ebbimo concerti musicali e ovunque nei pubblici ritrovi si cantò l'Inno dei lavoratori.

Cividale

Senza cronaca

Da parecchi *giorni tutto* è tranquillo. Manca quindi la cronaca di fatti seri.

Il pettegolismo, che non è fatto per noi, lo trascuriamo.

Tutto si riduce a dirvi che qui, ad onta delle belle giornate, fa un freddo, un freddo... governativo.

I nuovi Dazieri, nell'esercizio delle loro funzioni, cacciano il freddo, ma, viceversa gli esercenti tremano come foglie di pioppo, perchè sanno che le 90900 e gli ammennicoli da qualche parte devono sortire. Alleluia.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 4 gennaio, S. Genoveffa.

Effemeride storica

Tregua

4 gennaio 1317 — Lega dei signori di Maniaco, il comune di Fanna ed i signori di Polcenigo contro i Friulani. L'atto relativo trovasi pubblicato dal Bianchi nel I Volume dei suoi *documenti* (p. 59) e registrata negli *Annali di Maniago* p. 9 e nelle *Monografie friulane* di mons. Degani p. 219).

LA VELOCITÀ DEL PENSIERO

I fisiologi hanno tentato di penetrare il mistero della velocità degli atti intellettuali, proponendosi il problema se essi si compiano istantaneamente o se per compiersi richieggano un certo tempo; e avendo trovato in modo non dubbio la soluzione in questa ultima ipotesi, hanno tentato di misurare lo *spazio di tempo richiesto dal* compimento degli atti più semplici. Donders s'è servito a questo scopo di apparecchi ai quali ha dato il nome di *nematacografi* e di *nematacometri*.

Il principio sul quale questi apparecchi misuratori sono fondati è semplicissimo. Supponiamo che si voglia misurare il tempo che il cervello impiega a percepire un eccitamento semplice, come quello che risulta da una puntura, da un suono, da una scintilla luminosa; si stabilisce col soggetto sul quale si sperimenta, che al momento nel quale egli avrà percepito l'eccitamento, premerà sur un bottone; questo bottone fa muovere una leva che segna sur un cilindro registratore un tratto corrispondente all'istante nel quale è stata prodotta la pressione; l'istante nel quale l'eccitamento ha avuto luogo è pure segnato automaticamente sul cilindro; il tempo è valutato per mezzo delle vibrazioni di un diapason che anch'esse sono segnate sul cilindro animato da movimento rotatorio intorno al proprio asse.

Ora, fra l'istante dell'eccitamento e quello della percezione si constata sempre un intervallo di parecchie *vibrazioni. Quest'intervallo* non può *però* essere attribuito per intero all'atto della percezione da parte del cervello; esso comprende infatti il tempo impiegato dalla trasmissione dell'eccitamento al cervello e quello della trasmissione del comando di movimento (la pressione sul bottone) ai muscoli del braccio e della mano, fenomeni questi, che richiedono alla loro volta un tempo determinato, il quale è stato misurato e pel midollo spinale e pei nervi; si può quindi calcolare, con una certa approssimazione, il tempo che la trasmissione esige, e quando esso sia stato dedotto dalla cifra ottenuta con l'esperienza, si trova una differenza che varia da 8 a 94 centesimi di secondo e che non può essere attribuita che alla durata dell'atto cerebrale stesso.

Questa durata varia assai da individuo a individuo: d'ordinario aumenta con l'età, e certe malattie possono accrescerla sino a parecchi secondi. Tale aumento si attribuisce o ad una alterazione del midollo spinale che qui funziona come conduttore o ad un'alterazione della stessa sostanza cerebrale. Ma anche nello stato di perfetta salute, raramente accade che due individui avvertano contemporaneamente la percezione di uno stesso fenomeno.

Gli astronomi che debbono ogni giorno notare sui *cronometri* il momento del passaggio d'un astro sui reticoli dei loro telescopi, conoscono da tempo le notevoli differenze fra le cifre date da più osservatori.

Essi sono stati quindi costretti a determinare con processi analoghi a quelli di Donders il tempo che passa fra l'istante reale nel quale si compie un fenomeno e quello dato da un determinato osservatore, per correggere quindi le cifre. Ogni astronomo ha così una specie di coefficiente conosciuto che è detto la sua « equazione personale ».

Dalle recenti ricerche di Exner risulta che l'equazione personale non deve essere costante. Infatti l'ingestione di sostanze agenti sul sistema nervoso, come il vino, i liquori alcoolici, il caffè ed alcuni altri eccitanti, l'aumentano notevolmente, e si può concludere che la condizione morale non ne è meno influenzata. L'abitudine la riduce notevolmente, ma non oltre certi limiti. Infine quest'equazione varia anche con la natura dell'eccitamento e con l'organo eccitato: una scintilla elettrica, una impressione uditiva, ad esempio, sono percepite più rapidamente che un eccitamento alla pelle delle gambe.

La parte che spetta al cervello nel ritardo che separa l'eccitamento dalla reazione è messa in perfetta luce da un' altra esperienza interessantissima. Riprendendo il nematacografo, si fa apparire una luce che può offrire l'uno e l'altro di due colori prestabiliti, il rosso o il verde, ad esempio, e si domanda al soggetto sul quale si sperimenta ch'egli indichi la percezione con la destra o con la sinistra a seconda

del colore che avrà percepito. Come si vede, qui c'è un'alternativa, c'è un giudizio da portare, una scelta da fare. Si può misurare in una prima esperienza il tempo necessario ad una percezione semplice, e il tempo richiesto dal giudizio può essere così messo in evidenza.

Anzitutto si è trovato così che nessun giudizio è istantaneo; poi si è constatato che il tempo necessario per effettuare un medesimo giudizio semplice varia con gl'individui. Ognuno è dotato, in qualche modo, d'una particolare *velocità di pensiero*. Naturalmente si possono modificare in mille guise queste esperienze ed ottenere diversi risultati interessanti; col sematecometro, ad esempio, si è misurato l'intervallo di tempo che deve separare la produzione dei due fenomeni perchè sia possibile rendersi conto della precedenza dell'uno sull'altro.

Tali ricerche introducono negli studi psicologici una precisione alla quale questa scienza pareva dovesse rimaner ribelle; esse mettono in evidenza certi caratteri delle operazioni della mente nostra che erano stati prima negletti; ma non bisogna considerarne che noi siamo sul punto di aver dati sufficienti a stabilire qualcosa come una teoria matematica dell'intelligenza. L'intelligenza, la volontà, per questo riguardo, ci sfuggono ancora.

F. R.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **PAESE** porta il N. 2·11)

Consiglio Provinciale

Abbiamo a suo tempo pubblicato l'ordine del giorno del Consiglio Provinciale che si riunirà in seduta straordinaria lunedì 8 gennaio alle 11 ant.

A tale ordine del giorno vanno aggiunti altri due oggetti, come da appendice che ci venne comunicata nel pomeriggio d'ieri e cioè

17. Dimissioni del dott. Eugenio Zatti dalla carica di consigliere provinciale.

18. Rinuncia del cav. Federico Marsilio dalla carica di membro del Comitato Forestale per il biennio 1906 1907.

Opere di difesa contro il Fella
a Chiusaforte e Raccolana

Come è detto più sopra, lunedì 8 gennaio si riunisce il Consiglio Provinciale e fra i vari oggetti che si dovranno discutere, ci sembra di notevole importanza il 18° e cioè quello che così suona:

Parere sulla domanda dei Comuni di Chiusaforte e Raccolana per classifica in terza categoria delle opere di difesa contro il Fella.

La relazione incomincia col ricordare che le Giunte municipali di Chiusaforte e Raccolana presentarono ancora nel 1904 alla Prefettura, la domanda, di classifica in terza categoria delle opere di sistemazione delle sponde del Fella e di rinsaldamento delle falde del torrente Reclanis.

Il compianto ing. Gio. Batta Rizzani, stese il progetto di massima, il quale porta una spesa di lire 74,700 per numero nove diverse costruzioni di difesa del Fella nei pressi di Chiusaforte, Raccolana e Rio Mocilla e lire 10,300 per piccoli repellenti rustici e presidi alle sponde corrose del torrente Reclaniz

in Valle di Raccolana

e precisamente fra *Tamarox* e *Saletto*; briglie rustiche in muratura attraverso i rivi laterali e rinsaldamento di falde con piantagioni o muretti a secco e cunette.

L'Ufficio del Genio Civile non riconobbe però necessarie varie delle opere di difesa che i due Comuni di Chiusaforte e Raccolana intenderebbero venissero eseguite nei pressi dei rispettivi paesi, e ciò per varie considerazioni.

Ad esempio alcune delle roste attuali sono sufficienti a resistere alla corrente del fiume anche in casi di piena, tanto è vero che furono restaurate molte case vicinissime ed altre costruite a nuovo.

Un'altra rosta N. 1 e che l'ing. Rizzani ha preventivato nella spesa di lire 6400 è ritenuta inutile dal Genio Civile per il fatto che al termine di quella esistente si trova l'area del vecchio Cimitero che funziona da anni ed anni senza aver mai dato motivo a provvedimenti di difesa, da parte del Comune di Raccolana.

Quello invece che l'Ufficio Tecnico ha ritenuto che presenti i requisiti di opera da classificarsi in terza categoria è il prolungamento

della Rosta del Molino

lungo la sponda destra del torrente, con un argine murale, della lunghezza di 120 metri, importante una spesa di lire 15.600.

In quanto alle precitate opere di difesa lungo le sponde del Reclaniz, l'Ufficio Tecnico provinciale opina che esse potrebbero trovare sede nei lavori forestali del bacino del Tagliamento cui provvede la speciale legislazione forestale.

Ed è in questo senso che il relatore Roviglio presenta il suo ordine del giorno al Consiglio Provinciale.

* *

Colui che dovrà maggiormente occuparsi nella discussione di quest'oggetto è il consigliere provinciale cav. Guglielmo Rizzi sindaco di Chiusaforte.

Nessuno più di lui conosce la necessità delle opere per le quali il suo Comune e quello di Raccolana fecero domanda alla Prefettura: a lui dunque il far valere i diritti specialmente degli abitanti della Valle di Raccolana che spesso si trovano senza strade per recarsi a Chiusaforte perchè rovinate dalle acque, senza calcolare che in primavera la valle stessa è frequentatissima per gli armenti che si recano nelle numerose malghe del Montasio, di Crognedul, Sella Nevea, Buinz ecc..

Vedremo se i desideri di quelle popolazioni verranno finalmente esauditi.

Manicomio Provinciale

Anche quest'anno la fornitura vino per questo Istituto venne affidata alla Ditta Pietro Provera di Treviso, avendo la stessa avanzata un'offerta splendida in confronto di altri concorrenti. La stessa Ditta aveva avuta la fornitura anche per il biennio 1904 1905 che compì in forma perfetta.

Macello comunale
Il riassunto dell'anno 1905

Durante l'anno 1905 vennero introdotti nel pubblico Macello di Udine i seguenti animali:

1191 buoi, 1 toro, 1095 vacche, 55 civetti, 9061 vitelli, 155 castrati, 253 pecore, 2393 suini, 72 maialetti da latte e 45 cavalli: in totale quindi 14321 capi.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 14048,93.

Gli animali morti per malattie comuni ammontarono a 199 e cioè: 31 cavalli, 20 vacche, 72 vitelli, 66 suini, 3 pecore e 7 asini.

Il sig. Ispettore Veterinario cav. Dalan fece inoltre interrare Chg. 983 di polmoni e fegati riscontrati ammalati nei diversi animali bovini e cioè: Chg. 77 per Tenia Echinococco, Chg. 512 per Sclerosi e Distomatosi Epatica e Cgh. 394 per Tubercolosi polmonare.

Vennero infine seppelliti N. 91 feti rinvenuti in altrettante vacche pregne.

Pel libero pensiero

Siamo informati che invitato dal prof. Momigliano sarà presto gradito ospite nostro il prof. Arcangelo Ghisleri che terrà una pubblica conferenza intorno al libero pensiero e alle sue finalità.

Sarà questa occasione favorevole per ricostituire regolarmente una sezione del libero pensiero a Udine.

Successivamente terrà una conferenza il prof. Momigliano sul sentimento religioso e la morale. Seguiranno altre conferenze di egregi studiosi intorno ad argomenti di natura affine.

Il quadrato è la base del triangolo

Il *Tempo*, passando in rassegna l'anno morto, sostiene che il *quadrato è la base del triangolo*. Difatti:

«.... I preti diventarono galoppini elettorali dei più noti massoni e mangiapreti; i più alti dignitari della massoneria si sbracciarono a far eleggere dei conservatori - cattolici dalla coda lunga quando la storia dei delitti del papato.

I risultati furono magnifici. I prevosti di Parma trionfarono sul nome di Emilio Faelli (*Cimone*) .. »

Le citazioni potrebbero continuare.

Le cartoline illustrate a 2 centesimi?

I giornali ripetono con insistenza che il nuovo ministro delle poste Marsengo Bastia, ha intenzione di abolire con tutta sollecitudine la disposizione adottata dal suo predecessore Gualtierotti riguardo alle cartoline illustrate tassate cioè con francobollo da 5 e di portarle come pel passato *a 2 centesimi*.

Sempre così in questi ministri che si succedono, uno fabbrica l'altro abbatte ed è proprio vero il proverbio che fare e disfare è tutto lavorare!

Noi però siamo lietissimi di questa riforma del nuovo Ministro e con noi lo sarà il pubblico che non cessa di adoperare l'elegante cartoncino illustrato per tenersi in rapporti affettuosi colle persone care ed amate.

Corso odierno delle Monete

Corone	**104.45**	Napoleoni	**20.—**
Marchi	**123.90**	Sterline	**25.05**
Rubli	**265.25**	Lei	**99.40**

La rubrica della biblioteca

Oramai ci dobbiamo rassegnare, non sappiamo con quanta soddisfazione dei lettori, ad arricchire la nostra cronaca di una rubrica fissa ed obbligatoria destinata esclusivamente alla civica biblioteca.

Meno male: quelli di fuori che leggono i nostri giornali potranno farsi l'idea che Udine sia una piccola Atene e che le questioni riguardanti la coltura abbiano una preminenza assoluta su tutte le altre. Auguriamoci di meritare questa fama. Per intanto contentiamoci di rispondere agl'intermittenti stelloncini del *Giornale di Udine* a cui siamo abituati a veder succedere, con assiduità cronometrica, le solite lettere commenti di coraggiosi anonimi che spasimano di e notte per le sorti del minacciato Istituto.

Alla distanza di quattro giorni dalla nostra risposta esauriente in cui dimostravamo destituite di ogni fondamento le ragioni addotte dal *Giornale di Udine* per spiegare le dimissioni dell'avv. Capsoni da membro della Commissione, lo stesso giornale che possa saggiamente e lungamente le risposte, ritorna sull'argomento e vi si ritorna con quei soliti dico e non dico e con quelle frasi vaghe ed indeterminate che sarà bene vagliare accuratamente. Noi non abbiamo le prudenti cautele di quei signori e amiamo mettere i puntini sugli i.

A quanto pare, l'avv. Capsoni ha fatto sapere esclusivamente al *Giornale di Udine* di aver ritenuta incompatibile la sua permanenza a far parte della Commissione per due ragioni essenziali.

Primo: Perchè in una delle sedute di giugno tanto egli quanto un suo collega di Commissione avevano notata una certa lentezza nel proseguimento del catalogo dei manoscritti affidato al vicebibliotecario.

Secondo: Perchè la Giunta aveva riconfermato il probibliotecario senza prima avere consultata la Commissione.

Questa poi sarebbe stata la ragione ultima e determinante.

Non torneremo sulle cose da noi già esposte che non temono smentita.

Aggiungiamo che il collega della Commissione il quale si associò alle osservazioni dell'avv. Capsoni è stato il prof. Francesco Musoni. Ma quest'ultimo, ricordandosi in tempo che si incontrava, quasi ogni giorno, col vicebibliotecario nello stesso istituto tecnico a far lezione, ritenne la spiegazione del rallentamento del catalogo dei manoscritti fosse convincente così da non ammettere replica; tantopiù che completo era stato l'accordo fra i membri della Commissione nel dare il consenso al vicebibliotecario di assumere l'incarico di sostituire il compianto prof. Bonini.

La volontaria ispezione eseguita dall'avv. Comelli e che il *Giornale di Udine* battezza con parola grossa *inchiesta*, autorizzò l'assessore a dichiarare il suo pieno soddisfacimento nel constatare che gli impiegati attendevano con lodevole zelo al proprio ufficio e che l'Istituto era in continuo incremento.

Rimane la seconda causa ultima e determinante. Le egregie persone che compongono la Commissione non si ritennero offese perchè la riconferma concessa al P obibliotecario pel 1906 fu stabilita dalla Giunta senza preventivo consulto della Commissione. Per conto nostro non abbiamo nulla a ridire se l'avv. Capsoni sente e pensa diversamente dai suoi colleghi.

Anche ci asteniamo dal commentare i criteri seguiti dall'egregio dissidente il quale non rivela nella sua lettera con cui presenta le sue dimissioni al Sindaco ed al Conservatore, le cause che le hanno determinate, ed aspetta che il *Giornale di Udine* si vanti per proprio conto di aver fatto un viaggio di scoperta.

E' probabile che noi si soffra di una eccessiva sensibilità; ma dubitiamo che tutta codesta faccenda si raccomandi come un modello di correttezza. S'intende che non pretendiamo di avere consenziente il *Giornale di Udine*. Lasciamolo cantare!

Un Comizio pro Schola a Vittorio
coll'intervento dell'on. Caratti

Per iniziativa della Lega Magistrale Distrettuale di Vittorio Veneto domenica prossima avrà luogo, nel Teatro Sociale di Ceneda, un importante Comizio Pro Schola, a presiedere il quale venne invitato il Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale on. Umberto Caratti che gentilmente accettò.

Il corrispondente del *Giornaletto* di Vittorio, nel dare l'annuncio del Comizio così scrive:

Noi siamo lieti che i federati alla lega suddetta promuovano conferenze così istruttive e mandiamo un saluto ad Umberto Caratti, deplorando che la lega locale non venga una buona volta alla determinazione di agitarsi con fede e con costanza per il miglioramento delle scuole comunali che nella nostra civile Vittorio lasciano molto a desiderare.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Un documento di sincerità

Sul *Crociato* di ieri è comparso un articolo «Note elettorali» che è un vero documento di schiettezza. L'articolo, che nella sua brevità rivela tutto un programma politico clericale diretto contro di noi è, dicevamo, improntato a quella schiettezza e sincerità che è sempre l'indice di convinzioni formate e della coscienza della propria forza.

Ne offriremo qualche brano ai nostri lettori.

Dopo aver rivendicato ai preti la vittoria di Spilimbergo di Gemona ecc. il *Crociato* esce con queste considerazioni:

E così i moderati hanno imparato che senza l'aiuto dei cattolici — a fatti non a chiacchere, con proprio sacrificio e non con lo sfruttamento amanti delle istituzioni patrie — essi nulla avrebbero fatto.

Naturalmente noi non abbiamo riprodotto questo brano per una maggiore constatazione che le vittorie elettorali recenti e passate sono opera dei clericali, perchè questo è da tutti risaputo, confessato dai *liberali*, e dimostrato da noi con geometrica precisione, a tal punto che il *Crociato* poteva bene astenersi da una affermazione così superflua.

Ma il *Crociato* insiste ancora in questa ingenua vanteria:

«Lo devono a noi cattolici, a noi clericali fin l'altro ieri abborriti; lo devono alla sottana nera sbeffeggiata sempre nelle patrie solenni ricordanze. E lo devono a noi, senza che nulla noi abbiamo in compenso domandato».

Dunque la compiacente complicità del governo nei successi clericali, sia nelle elezioni Amministrative che in quelle Politiche la nuovissima scritturazione di un fedele papalino in in quella compagnia di sbandati che è l'attuale ministero, — tutto questo è nulla per le voraci canne crociative.

Come possono queste ciambelle saziare quei signori che dimostrano di avere l'appetito formidabile candidamente confessato nel *Libro Bianco*?

Ma il *Crociato* prosegue ricordando i sacrifici affrontati nel dare l'aiuto ai liberali. Noi «abbiamo saputo al momento dimenticare il nostro passato, le nostre idee e fin anche il nostro programma».

Ora è grave per i cattolici religiosi che si subordini il sentimento religioso alla passione politica. Se i clericali si sono adattati a dimenticare per il momento ed in qualche luogo il loro passato, le loro idee e fin anche il loro programma a favore di coloro che non credono nè in Dio, nè nei santi, si ripagano ad usura di questa tolleranza verso i loro amici irreligiosi con questa intolleranza che vogliono esercitare contro le pie e miti coscienze dei credenti. Dirà il tempo chi si inganni.

Quanto alle speranze dei clericali, timidamente affacciate nell'articolo del *Crociato*, la loro illusione è evidente.

Per forza di vicende che hanno profonde cagioni, i clericali sono senza uomini. Ha un bel parlare il *Crociato* del popolo, ma il suo popolo è costituito dalla parte più misera ed ignorante delle plebi campagnole.

Coloro che i voti di queste plebi sostengono ed innalzano hanno per interesse, per tradizione e per ambizione la necessità insistotabile e costante di dare alle vittorie che loro procurano ai preti, risultati del tutto diversi da quelli che i preti e i clericali si attendono.

Potranno esserci tre, quattro, dieci deputati cattolici, un ministro, un sottosegretario, ma saranno questi appagamenti alle ambizioni personali e lusinghe per il partito clericale.

La logica della storia e l'irresistibile forza dell'ambiente non potranno accordare più queste ipocrite soddisfazioni, fino al giorno in cui quelle misere moltitudini di cui il clericalismo si vale verranno illuminandosi e scorgendo che esse classi povere e diseredate sono state condotte dagli apostoli della loro fede non a sostenere la loro causa ma a sostenere la causa dei loro padroni.

Non si illudano i clericali sulla perpetuità della ignoranza e della loro dominazione. I preti vecchi già possono dire ai preti giovani quale sia la differenza fra la sommissione dei contadini d'oggi e la sommissione dei contadini d'un tempo.

Le masse non hanno bisogno di studiare; basta che il lampo d'un idea le trascorra perchè mutino indirizzo. Troppe cose dovremmo dire ancora per svolgere queste idee, ma esse hanno pure il vantaggio d'essere intuitive e ci permettono di venire alla conclusione che mentre i clericali credono di essere gli sfruttatori delle masse, sono a volta loro saranno gli sfruttati.

Meglio assai per noi questo programma che li stringe ai morti del *partito* conservatore, che l'accorto programma ormai abbandonato, che voleva costituire una democrazia indipendente nel partito Cattolico.

L'inaugurazione dell'anno giuridico
al nostro Tribunale

Stamane alle 11 colla consueta solennità, davanti al nostro Tribunale si è inaugurato l'anno giuridico 1906.

La sala delle udienze penali è abbastanza affollata di pubblico, nei posti riservati molti signori e parecchie signore.

Dai gradini fino al banco dei giudici è steso un grande tappeto rosso, dietro al banco sono schierati diversi carabinieri in alta uniforme comandati da un un maresciallo, è pure presente il capitano Tavolacci.

I presenti

In attesa che entri il Tribunale, fra le autorità che assistono alla cerimonia notiamo:

cav. Vitalba pel Prefetto, conte Di Trento, ing. Zoratti, on. Solimbergo, colonelli Arpa, Pirozzi e Marancai Maggiore e Tenente dei Carabinieri, Turchetti Consigliere d'Appello in pensione, avv. G. B. Billia, Intendente di Finanza comm. Cotta avv. Brosadola e figlio pretore di Gemona avv. Cavarzerani, di Palmanova Orachi, Stringari e Pavanello dei I. e II. mandam. di Udine, l'aggiunto Giudiziario dott. Dianese, avv. Nimis, Colombatti, vice pretore Rubazzer avv. Doretti, avv. Comelli in rappresentanza del Sindaco di Udine, avv Merco, avv. Aleardo, Chiassi, avv. Baldissera avv. E. Nardini, sig. Antonio Tocchio segretario della Procura, avv. Levi i due vice conciliatori avvocati Ermete Tavasani e Guido Ballini ed altri.

Alle 11.15 l'usciere Percoto annuncia Tribunale ed i Carabinieri presentano le armi.

Al banco presidenziale siede il nob. Leonardo Lupati presidente del Tribunale; ha il petto fregiato di due medaglie, ai suoi lati siedono i giudici anziani Zanutta e Goggioli.

Al lato destro siedono i giudici: Contin, Cano Serra, Manara, Artini, Rieppi, Turchetti, Antiga, Solmi e Zamparo.

Al banco del P. M. va a collocarsi il cav. Trabucchi Procuratore del Re, e ad un tavolo vicino siede il I. sostituto avv. Gaetano Tescari ed accanto a lui siede pure l'avv. Torresini II. sostituto.

Il Presidente ordina quindi al Cancelliere di leggere i decreti di costituzione del Tribunale.

Eccole:

Il Tribunale

Sezione I.a: Lupati nob. Leonardo, presidente, Antiga Pietro, Zamparo Francesco, Contin Giuseppe, Turchetti Giuseppe, Rieppi Antonio, giudici.

Sezione II.a: Zanutta Nicolò, Goggioli Giuseppe, Solmi Giuseppe, Cano Serra Giuseppe, Manara Enrico, Artini Angelo giudici.

Giudici istruttori sono: Goggioli e Contin.

La Corte d'Assise

venne così costituita: Sommariva cav. Bassano, presidente, Cano Serra Giuseppe, Rieppi Antonio, Manara Enrico, giudice.

Parla il cav. Trabucchi

Il procuratore del Re, prima di cedere la parola al collega Tescari, vuole, poichè da poco tempo si trova nella nostra città, mandare un saluto al Presidente, più che superiore — amico, — ai colleghi tutti, alle Autorità, alla Curia, a tutta la cittadinanza udinese.

Afferma di aver già imparato a conoscere il popolo di questa gloriosa terra friulana, che ha tante pagine belle nella sua storia e venendo a parlare della giustizia dice che egli ha il proposito, coll'aiuto dei valenti colleghi che lo circondano, di amministrarla senza debolezze, rettamente, ma anche senza imposizioni (*bene*)

Dobbiamo esser giusti — conclude — ma non crudeli, e spesso dobbiamo attenuare le conseguenze funeste della fragilità umana.

Parla l'avv. Tescari

Sono le 11.35 e l'avv. Gaetano Tescari incomincia il suo discorso che continua mentre stiamo licenziando il giornale.

Domani ne daremo un ampio riassunto.

Echi di una grave disgrazia

Narrammo diffusamente ieri i particolari della grave disgrazia accaduta l'altra sera alla stazione ferroviaria e cioè di quel capo squadra Grando Amedeo che scivolò dal predellino della macchina rimanendo col piede sinistro orribilmente schiacciato.

Dicemmo anche che al poveretto, il dott. Cavarzerani eseguì l'amputazione della gamba al disotto del ginocchio e da informazioni assunte stamane ci risulta che il povero uomo sta relativamente bene; anche la febbre è cessata quasi del tutto.

Il Grando è moralmente depresso al pensiero di aver perduto il modesto impiego e di dover d'ora in poi camminare colle gruccie.

Nella frazione di Gorsa-utta tutti rimpiangono il povero uomo perché conosciuto per ottimo operaio ed amorosissimo padre di famiglia.

E dire che fra non molto la moglie darà alla luce un altra creatura...

A proposito del Palazzo delle Poste

si viene riferito che il signor Roselli non accetti le condizioni fatte dal Consiglio Comunale riguardo all'espropriazione delle strade attraverso la braida Groppiero.

E questo sarebbe veramente doloroso perchè il progettato Palazzo delle Poste nella località indicata sarebbe stato una ottima riforma e avrebbe giovato al miglior ordinamento del servizio postale; mentre si sarebbe abolito l'ufficio della stazione, due nuovi uffici oltre al centrale sarebbero sorti uno verso via Gemona, l'altro verso via Posopile, con grande vantaggio del pubblico.

Ci auguriamo perciò che non tramonti la progettata combinazione.

Circolo socialista

Pro suffragio universale

Questa sera, nella sede del Circolo Socialista in Via Felice Cavallotti si riuniranno i membri della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ed i componenti il Consiglio direttivo del Circolo per stabilire le modalità opportune per l'annunciato Comizio «Pro suffragio universale» che s'intende di tenere in breve nella nostra città e nel quale sarà oratore l'on. Gennaro Bentini.

Un duello fra studenti... a pugni!

Scrive il *Gazzettino* di stamane:

Nel pomeriggio di ieri due studenti del nostro Istituto tecnico si batterono a duello a pugni nell'ex campo dei giuochi.

Erano padrini due amici di classe dei due rivali.

Nella causa non crediamo sia del tutto estranea la donna.

Finito lo scontro abbiamo sentito un concitato colloquio tra i due avversari, che finì con queste parole rivolte dal più... feroce al rivale: Varda de no far il scempio, perchè go un arnese in scarsela, che se me gira la bussola, te fasso un «sfriso»...

Non si sono riconciliati, ma speriamo che le mamme trovino per i loro focosi figli due balie... conciliative.

Sarà così, come racconta il *Gazzettino*, ma manca l'indicazione degli assalti e dei pugni... riportati dai duellanti.

Biblioteca comunale

Elenco delle pubblicazioni più importanti acquistate dalla Biblioteca civica nell'ultimo quadrimestre:

IV.

Giurisprudenza

Scienze economiche politiche e sociali

Canderlier E. L'evoluzione economica nel secolo XIX. Versione e note di Alberto Geisser.

Manuale ad uso dei deputati al Parlamento — XXII legislatura.

Manuale ad uso dei senatori del Regno — XXII legislatura.

Manzini V. Paleontologia criminal.

Reich E. Il successo delle nazioni.

Mantegazza V. L'altra sponda. Italia ed Austria nell'Adriatico.

Nitti F. S. La ricchezza dell'Italia.

Id. La conquista della forza.

De Wyzewa. Le mouvement socialiste en Europe Les hommes et le idées.

Rae G. Il socialismo contemporaneo.

Martello T. Storia dell'Internazionale dalla sua origine sino al Congresso del l'Aya.

Bentham I. Traité de legislation civile et Penale.

Einaudi L. Un principe mercante.

Ferri E. L'omicidio nell'antropologia criminale (omicida nato e omicida pazzo).

Id. id. Atlante antropologico-statistico dell'omicidio.

Gabba C. F. Nuove questioni di diritto civile.

Angiolini A. Cinquant'anni di socialismo in Italia.

Continua.

Beneficenza

Il signor Giovanni Zamparo ha largito anche quest'anno L. 25 (venticinque) alla Congregazione di Carità, tributo di affettuosa ricordanza alla memoria del proprio padre che fu presidente della benefica Istituzione.

— Gli egregi coniugi Maria e prof. Vincenzo Manzini, per onorare la memoria della compianta signora Parpan-Sabbadini Antonietta, elargirono lire 25 alla «Scuola e famiglia». La Presidenza porge sentiti ringraziamenti.

Monte di Pietà di Udine

Nei giorni 9, 16, 23 e 30 gennaio 1906 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, bollettino bianco assunti a pegno nel mese di gennaio 1904.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

Buona usanza

Alla Dante Alighieri in morte di

Giovanni Tonini: Giovanni Toniutti L. 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di

Nicola co. Romano: Vittorio co. Brazzà lire 2.

Giovanni Tonini: Valentino Talmassons 1

Sottoscrizione pro "Scuola e Famiglia,,

Somma precedente L. 899.90

N.N. c. 20, F. Rizzi c. 50, N. N. c. 20, Adele Mauro c. 60, N. N. c. 50, Fioretti c. 20, Erminio Gobessi c. 50, L. Zanella c. 25, L. M. Colombatti c. 50, Omero Locatelli L. 2, A. Giacobbi c. 20, Emilio Girardini L. 2, avv. G. Girardini 2, avv. Emilio Nardini 2, G. Caucig. c. 60, N. N. L. 1, N. N. 2, Marianna Rinoldi 2, Fanny Luzzatti 2, dott. Oscar Luzzatto 2, Luigi Mullnaris 1, Augusto Taru c. 50, Casolotti c. 50, N. N. c. 55 Masizzo L. 2, Cosmi 1,35, Danielis 1, Scotti 1, E. Blasoni 1. Romano Romano c. 50, N. N. L. 1, G. Bassi 1, N. N. 1, L. Licardo c. 50, Giovanni Toso c. 50, Antonio Maurich c. 40, Arturo Valsecchi c. 50 Enrico de Checco c. 50, Toppani c. 50, Gino Pagnutti L. 1. Ing. Cantoni 1, G. Taddio 1, dott. V. Doretti 1, N.N. 2, Famiglia di Prampero 5, Anna Someda 2, Anna Terliga 3, Luigia Cuoghi 2, Maria del Missier 1, N. N. 1,50, N.N. 1, D.B. c. 50, Costanza Keohler L. 5, L. Davide Bessone 5, Rodolfo Bertoli 2, G Batta Bertoli 1, Leonardo Masetti 1 50, N N, c. 20, L. Mauro c. 25, NN. c. 20, N.N. c. 40, V. Salvadori. L. 1, Broili 1, Annetta Prassel c. 80, C. Variolo c. 50, Paolo Larocca L. 1, Stefanutti Gritti 1, Luigia Petracco 1, Elisa Brugner c. 50, f.lli Mazzolini c 50, f.lli de Anna L. 1, Aurelio Braidotti 5, Polisalca Comuzzi c. 50, Luigi Colloviigh c. 55, Luigi Moschioni L. 1, Giuseppe Cotancti 1, Pezo 1, Forcura c. 20, Parrochini c. 30. N.N. c. 50, Quintino Leoncini L. 1, Comino Marangoni 1, D. Garlotti c. 50, I. Ronzoni 5. N N. 1, Lodovico Bon 2, N.N. c. 20 N.N. 1, Vianello 2, Caporiacco 5, Roselli 2, Montico c. 50, Camerini c. 20, Maria Gonano L. 2, Marie Zavagna c. 20, Luigi Barbini c. 60, Zucchiatti c. 30, Bornacio L. 1, Ivo 1, Pasticceria Dorta c. 50, N N. 1, N.N. 1, avv. Feruglio 8, Gattolini c. 25, cav. Turchetti 2, Federico Cantarutti 2, Italia Paolini 1, Bassi 2, Bertaccini 1, Calzoleria Martincig 1, Rippa 1, N.N. 1, Bertoglio 5, Cossaui Gildo 3, N.N. 1, Amalia Vau 2, Pio Manganotti c. 20, N N. c. 30, N.N. c. 30, Vittorio e Maria 1, Pietro Marcolini 2, Della Torre c. 30, Giuseppe Galliussi c. 50, Rigo Angelo c. 50, Mazzaro c. 50, Ditta Masson L. 1, N. N. 1, N. Santi 1, Achille Dorta 1, N. N. c. 20, N N. c. 50, N N. c. 20, Candido Bruni 1, Marta Cucchini 1, Moro 2, Luigia Cossio 1, Gottardo c. 40, N. N c. 50, Angelo Angeli L. 10, Pietro Cariscatti c. 50, Luciano Nimis 1, Alfonso Pravisani 1, signora Bari c. 25, Emilio Zanini c. 20, Madrassi c. 50, Sante Sartori c. 90, Famiglia del Negro c. 50, N. N. c. 30, Annita Salvigni c. 20, N. N. c. 20, Lostuzzi c 50, Matilde Carresi L. 2. N. N. 1, Giuliani Giuseppe c. 50, Contarino Marero Toso 1, Famiglia Contardo 2, Cremese c. 50, A. Zoratti c. 80, N N. 1, Angelina Buttazzoni ved. Solero 2, N. N. c. 20, Virginia Preso 1, Teresa Caruso 1, Anna Boi 1, N.N. c. 20, N.N. c. 20, G. Antonini 2.

Totale L. 1070,50

Ringraziamenti ed auguri

A voi benemeriti cittadini Udinesi, a voi cari genitori di tanti bimbi fortunati, che nell'immenso affetto per la diletta vostra famiglia serbate sempre un palpito di pietosa tenerezza per le orfanelle dell'Istituto della Provvidenza e loro inviate sovente le vostre offerte, a voi gli auguri i voti più fervidi e le moltepilci divine benedizioni del nuovo anno!

Alla soddisfazione morale che voi provate nel fare quest'opera insigne di carità, risponde sempre l'amabile sorriso di felicità e di gioia, dolce e soave conseguenza dell'intensa e viva gratitudine di queste care beneficate, verso coloro che così benignamente riempiono il gran vuoto della loro povertà ed orfanezza, e cooperano alla loro morale e civile educazione.

La Direzione.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Il "Faust,,

Questa sera alle 8 30 avremo la sesta rappresentazione dell'opera FAUST.

Ricordiamo inoltre che sabato e domenica avranno luogo le due ultime recite.

Ecco intanto i prezzi, ribassati, per queste tre sere:

Ingresso alla platea L. 1.50 — Loggione L. 0 50 — Palchi L. 8.00. — Poltrone L. 2.00 — Sedie riservate L. 1.00.

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco n.	L. 14.25	a 14.75	all'ettol.
Frumento	» —.—	a —.—	»
Sorgorosso	» 8.50	a 8.85	»
Segala	» 13.50	a 13.75	»
Cinquantino	» 11.50	a 12.50	»
Fagiuoli	» —.37	a —.43	»
Castagne	» —.9	a —.13	al chilo
Pere	» —.20	a —.45	»
Pomi	» —.20	a —.40	»

Note agricole

Che cosa è la calciocianamide?

I progressi fatti in questi ultimi tempi dalla chimica agraria oltre a mettere in evidenza le principali sostanze di cui risultano composte e di cui hanno estremo bisogno le piante (azoto, potassa, anidride fosforica) dimostrò pure come detti elementi siano scarsissimi nel terreno.

Di qui la necessità assoluta di ricercarli ansiosamente in natura o di ricavarli artificialmente da qualche composto con opportune manipolazioni.

Così si è fatto specialmente per l'anidride fosforica e per la potassa, mentre per l'azoto — che si cercò d'ottenere finora dal letame, dei residui della vegetazione, dai cascami industriali dai guani e dai nitrati — la questione non è completamente risolta. Infatti pare che il nitrato, del quale esistono quantità limitate, secondo calcoli approssimativi debba venir a mancare in un periodo di anni non troppo lungo.

Di fronte a questa minaccia la scienza ha pensato di studiare il modo d'ottenere l'azoto in quantità fortemente elevata e ad un prezzo relativamente discreto, dall'aria atmosferica la quale contiene l'azoto nella proporzione del 78 circa per 100. Per raggiungere l'intento si è pensato di procedere nel modo seguente. In un forno a 900 gradi di temperatura si mette a fondere del carburo di calcio (quello che serve alla produzione del gas acetilene) e sovra esso si fa passare sotto forte pressione dell'aria previamente spogliata dell'ossigeno: si ottiene così un cianamide di calcio o, in altri termini la *calciocianamide* che contiene l'azoto in proporzione notevole e che facilmente lo cede, messa che sia nel terreno, alle radici delle piante.

La calciocianamide è una polvere grigio-nerastra: messa in ambienti freschi ed asciutti emana un odore di ammoniaca e di acetilene; nell'umidità per qualche tempo si rapprende in grumi. Tanto più il terreno è ricco di sostanze organiche, tanto maggiormente essa è attiva.

I risultati del suo impiego, finora soltanto esperimentali, permettono fin d'ora di presagire che questa sostanza, saviamente manipolata, diventerà un elemento fertilizzante pratico e prezioso, di forza pressochè eguale al solf. ammonico.

In Germania per la produzione della calciocianamide si è già costituita una potente società dal nome di *Cyanidgesellschaft* ed in Italia la *Società italiana dei prodotti azotati*.

Ackerbauer.

Fatevi elettori!

Il termine utile per inscriversi nelle liste elettorali sta per scadere.

Fatevi elettori — diciamo a tutti quelli che non lo sono. —

Le inscrizioni si accettano alla Redazione del **PAESE.**

Giuseppe Girsu, direttore proprietario.
Giovanni Oliva gerente responsabile

Nelle Poste

Il numero delle persone alle quali le Pillole Pink fecero del bene è talmente grande, che facile sarebbe, se i giornali potessero farlo, di pubblicare colonne intere di attestati separati per ordine di professione. Il giornale pone a disposizione nostra solo uno spazio limitato, quindi non possiamo pubblicare che qualche guarigione interessante ottenuta mercè le Pillole Pink nel personale delle poste.

***

Il signor Angelo Tieghi, Vice Direttore delle Poste e Telegrafi di Treviso, scrive:

«Mia moglie era completamente sfinita, non mangiava più, era in pessime condizioni di salute ed era divenuta assai triste. Da che ha cominciato la cura delle Pillole Pink il suo stato ha migliorato assai, ella ha ripreso forze e mangia con appetito. Ha prolungato per qualche tempo la cura ed ora sta benissimo.»

***

La signorina Monti Maria Giuseppina ricevitrice postale telegrafica (21 anni) Pieve Albignola, Prov. di Pavia scrive:

«Da un anno circa ero anemica, sfinita spesso soffrivo la febbre. Mangiavo poco, ero continuamente oppressa, dormivo malissimo. Lo stomaco mi faceva soffrir molto. Mercè la cura delle Pillole Pink tutti i miei malanni sono scomparsi.»

***

Il signor Giuseppe Fermini portalettere, Ramponio d'Intelvi, Como (52 anni) si esprime così:

«Durante sei mesi fui malaticcissimo. Avevo completamente perduto l'appetito, e digerivo penosamente: dormivo pochissimo ed ero sempre tormentato da incubi. Risentivo dolori nel dorso e nelle reni, contrazioni di stomaco, vertigini e ronzii alle orecchie. La vista mi si era indebolita. Avevo sempre freddo. Consultai parecchi medici, ma i loro rimedi non mi fecero bene. Temevo di morir presto. Le magnifiche guarigioni da me lette nell'opuscolo delle Pillole Pink mi diedero risultati insperati. Ora sto benissimo.»

***

Il signor Angelini Pasquale, Ufficiale Postale a Picciame (Prov. di Aquila), ventottenne scrive:

«Ho il piacere d'informarvi che le vostre ottime Pillole Pink mi hanno completamente liberato dai miei dolori reumatici. Di più esse modificarono favorevolmente lo stato di sfinitezza nel quale mi trovavo da due anni.»

***

Il signor Perusso Giovanni, portalettere Castagnola (Prov. di Alessandria) ventenne, scrive:

«Da un anno ero affetto da malattia nervosa che aveva assai influito sul mio stato generale. Non avevo appetito, digerivo e respiravo con difficoltà: andavo spesso soggetto ad emicranie ed oscuramenti della vista. Non avevo provato alcun sollievo dai medicamenti prescrittimi. Invece la cura delle Pillole Pink mi fu molto favorevole, e solo a questa cura debbo il buono stato attuale della mia salute.»

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano. L. 3 50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco. Un distinto medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Le Inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



A Salvati-Costanzi
Inventore

PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE

pei medicinali **Salvati-Costanzi**, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinarli. E difatti, basta consultare **l'interessantissimo opuscolo** tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalordito nell'apprendere come coll'uso di semplici **confetti** che hanno la virtù di distruggere le callosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce la regolare emissione delle urine, il sofferente si liberi dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti **confetti** guariscono sorprendentemente i **Catarri** della **vescica**, i **bruciori uretrali**, l'**incontinenza** d'**urina**, e le **blenoraggie** nello stato cronico, mentre per quelle in istato acuto, giova moltissimo l'uso dell'**INIEZIONE COSTANZI** la quale possiede la virtù di guarire il male in pochi giorni.

Insuperabile poi è ritenuto il **ROB VEGETALE COSTANZI**, come cura ricostituente e depurativa del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta

A. SALVATI-COSTANZI
RIVIERA di CHIAIA 29 (Torretta) NAPOLI

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti, costa L. 3.50; flac. d'iniezione L. 2; flac. di Rob L. 3.

Esigere sopra ogni scatola e flac. la marca depositata color bleu, col monogramma **A. C. S.**

Vendesi in **UDINE** presso la farmacia **L. V. Beltrame** Piazza Vittorio Emanuele e **Minisini Francesco.**

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Pernasi Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 21 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

REGISTRI A PESO

Legatura solidissima in 1|2 fustagno e cuciti con refe - carta greve satinata fincata ad una e due colonne e doppia partita

cent. 90 il chilo

vendibili nelle

Cartolerie M. BARDUSCO - Udine

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente col preparati del Dott. W. Decos

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franco L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alle iniezioni Juno od anche solo. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 25.

Avviso Interessante

LA CELEBRE VEGGENTE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

Consulta di presenza o per corrispondenza.

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto credere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di **ANNA D' AMICO** sui segreti più reconditi, sui mali, e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari e perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente, intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce di verità di moralità del sentimento, di amore degli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità.

Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate alle quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi lire **5**, se dall'Estero lire **6**, in lettera raccomandata o cartoline vaglia al Prof. PIETRO D' AMICO, Via Roma N. 2-piano 2.o BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso dalla Sonnambula sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza, sicchè ogni persona potrà lealmente darsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Vitrauphanie.

Carta esclusivamente preparata per la pratica applicazione sui vetri. *Disegni vari* d'ogni stile.

L'applicazione è facilissima e permette di ottenere la imitazione dei vetri dipinti a mano come nelle chiese. La sua durata è a tutta prova e resiste anche all'umidità; la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.

Il campionario è visibile presso le

CARTOLERIE BARDUSCO

Via Mercatovecchio - **Udine** - Via Cavour

Fabbrica sacchetti

Oliva Giovanni - Udine

Via Superiore 93, (87 interno).

Confezionatura **Sacchetti** di carta e tela per *Droghieri*, Farmacisti e per uso sementi.

Lavori in **cartonaggi** d'ogni qualità.

Eseguisce commissioni in **litografia** con nitidezza ed eleganza a prezzi modicissimi.

Agente di campagna

provetto, con ottime referenze, cerca impiego.

Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Causseau* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede *Fratelli Poggioli.*

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL PAESE» Udine

---

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La réclame è la vita del commercio

Prezzi da non temere concorrenza

Unico grande deposito Pelliccerie

CON PREMATO LAVORATORIO

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Pelliccie da Uomo e da Signora - Paltoncini - Figari - Mantelline - Stole
Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

Pelliccietti e Pelliccie per Automobilisti

SCALDAPIEDI - TAPPETI ed ogni altro articolo del genere

NB. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora, mantelline per Ciclisti - Alpinisti ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.

GRAFOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 150

Dischi pasta dura i più perfetti grandi a L. 3.75, piccoli a L. 1.85.

CETRA IDEALE a Lire 27.00 con 20 pezzi

Prezzi da non temere concorrenza

Udine, 1905 — Tip. M. Bardusco